

**Studio ornitologico e coordinamento generale delle rilevazioni
ricompreso nello studio di fattibilità per un Parco Locale di
Interesse Sovracomunale (PLIS) nel territorio del comune di
Voghera.**

- RELAZIONE PRELIMINARE -



Associazione “Amici del Parco le Folaghe”

Il tecnico incaricato: Francesco Gatti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FG' or similar initials, written in a cursive style.

SOMMARIO

• CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE

1. Premessa	3
2. Area di studio	5
2.1. Descrizione generale	5
2.2. Importanza per la biodiversità	6
2.3. Suddivisione dell'area	15
2.3.1. Settore meridionale	16
2.3.2. Settore urbano	17
2.3.3. Settore tra strada Braide e Oriolo	17
2.3.4. Cave di Oriolo	18
2.3.5. Settore settentrionale	18

• CAPITOLO 2 – STUDIO ORNITOLOGICO

1. Metodi	19
2. Risultati parziali	20

• CAPITOLO 3 – COORDINAMENTO GENERALE DELLE RILEVAZIONI

1. Modalità di coordinamento	29
------------------------------------	----

1. Premessa

Il Comune di Voghera ha avviato da tempo un percorso istituzionale di definizione delle proprie politiche territoriali, allo scopo di salvaguardare e valorizzare sotto il profilo ambientale, agricolo, paesaggistico e turistico il contesto del suo territorio che presenta, per localizzazione e caratteristiche naturali, un'area di ampio pregio ambientale.

In questo contesto è nato nell'anno 2009 il progetto "Studio di fattibilità per l'istituzione di un PLIS nel territorio comunale di Voghera" che ha come unico partner istituzionale il Comune di Voghera che opererà in maniera congiunta grazie alla collaborazione di diversi assessorati, in particolare il Servizio Edilizia Privata – Ufficio Urbanistica ed il Civico Museo di Scienze naturali; il progetto tuttavia è sostenuto dall'interesse di istituzioni scientifiche e pubbliche quali l'Università di Pavia ed è stato finanziato anche da Fondazione CARIPLO.

Con tale progetto si intende sviluppare un percorso di studio circa la possibilità di istituire un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) nel territorio comunale di Voghera (PV) e in particolare lungo il corso del torrente Staffora, includendo anche aree ad esso connesse quali ad esempio ambienti risultanti da attività umane dismesse come le ex cave e la vecchia ferrovia Voghera-Varzi ma anche boschetti, filari alberati, considerando anche la fascia agricola.

Il tratto urbano del torrente Staffora è oggi classificato come Parco Urbano, ma si ritiene che esso rivesta senza dubbio le caratteristiche di interesse sovracomunale; appare quindi naturale la sua trasformazione in PLIS; questo anche in riferimento alle indicazioni riportate in "Criteri e procedure per il riconoscimento dei Parchi Locali di interesse Sovracomunale (PLIS) in provincia di Pavia" che sottolineano l'importanza di tutelare la fascia fluviale antropizzata vogherese di Staffora evitando il cosiddetto "sprawl".

L'idea di istituire un PLIS nasce da molteplici bisogni, che sono sia di carattere ambientale-naturalistico sia socio-culturale. In particolare si vuole:

- salvaguardare gli ambiti naturali di maggiore pregio;
- rinaturalizzare l'ecosistema fluviale per favorire il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali e la loro tutela e più in generale quella del territorio;
- favorire la conoscenza dell'area, con particolare attenzione alle scuole;
- promuovere lo studio, il monitoraggio e la tutela dell'ecosistema fluviale;

- valorizzare il paesaggio agricolo anche attraverso il ripristino della rete dei filari, la tutela del sistema irriguo e il mantenimento della rete dei sentieri e di strade interpoderali, individuando specifiche politiche di sostegno agli operatori agricoli;
- definire una rete di sentieri a scopo ricreativo e turistico ed ecologicamente compatibili;
- creare dei punti di osservazione per una fruizione del parco conciliabile con le esigenze di salvaguardia ambientale e per stimolare la conoscenza delle caratteristiche del territorio;
- realizzare connessioni ambientali tra il verde urbano e l'ambiente naturale del torrente Staffora;
- creare "aree cuscinetto" tra gli insediamenti produttivi e residenziali e l'ambiente naturale;
- rendere possibile il potenziamento di corridoi ecologici per la fauna selvatica;
- recuperare le aree degradate;
- pianificare la gestione, il controllo e il sussidio dell'attività venatoria e simili (pesca, raccolta frutti...);
- promuovere, sostenere e salvaguardare la cultura e le tradizioni locali che afferiscono all'ambito naturalistico.

Con queste premesse l'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale su parte del territorio comunale di Voghera, corrisponde alla necessità espressa nel corso di importanti summit internazionali da Ministri dell'Ambiente di tutto il mondo (Dichiarazione Ministeriale di Hague, in occasione della Conferenza dei Partiti della Convenzione sulla Diversità Biologica del 2002 in Olanda), dai Capi di Stato di tutto il mondo (nel Piano di Implementazione al World Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile tenutosi a Johannesburg, Sud Africa nel 2002 e durante il World Summit Outcome delle Nazioni Unite tenutosi a New York nel 2005), nel corso di numerose conventions e processi regionali e locali relativi alla biodiversità fin dal 2001, vale a dire quello di incoraggiare i decision makers a tutti i livelli, sia nel settore pubblico sia in quello privato, per contribuire a tali impegni e per: incrementare la consapevolezza e la partecipazione pubblica verso la conservazione della biodiversità, includendo la promozione di attività esemplari dirette al target biodiversità 2010; integrare meglio le considerazioni sulla biodiversità con tutti i settori rilevanti della politica pubblica e dell'economia; intraprendere seri sforzi per adattare le attività umane ai bisogni dei sistemi naturali; supportare lo sviluppo di un adeguato monitoraggio e di strumenti indicatori per valutare lo stato della biodiversità in Europa.

In considerazione anche di quanto espresso sopra vi è la convinzione da parte nostra che l'istituzione di un PLIS sia un passo importante nella direzione della salvaguardia ambientale proprio nell'ottica del Countdown 2010, come tentativo irrinunciabile di porre fine alla perdita di biodiversità. Va tuttavia specificato che vi sono altre motivazioni più di carattere socio-culturale che

inducono all'elaborazione di un piano di fattibilità circa l'istituzione di un PLIS a Voghera, che si aggiungono a quelle di tutela e valorizzazione naturalistico-ambientale. Questa molteplicità di interessi ed obiettivi ben si sposa con la filosofia stessa dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, come emerge anche dalle Linee guida provinciali o dai già citati criteri e procedure per il riconoscimento dei Parchi Locali di interesse Sovracomunale (PLIS) in provincia di Pavia.

2. Area di studio

2.1. Descrizione generale

Il territorio comunale di Voghera è collocato nella porzione settentrionale dell'Oltrepò pavese ed è un territorio di contatto assolutamente strategico tra l'asta fluviale del fiume Po e l'Appennino settentrionale, caratteristica che si riflette sulla componente faunistica. Esso è situato infatti tra il corso del fiume Po a Nord e le prime alture del settore collinare oltrepadano a Sud-Est e si estende su una superficie totale pari a 63.352.971 mq ed è quasi totalmente occupato da due tipologie ambientali preponderanti: i terreni agricoli (circa il 77%) e l'area urbana (circa il 18%).

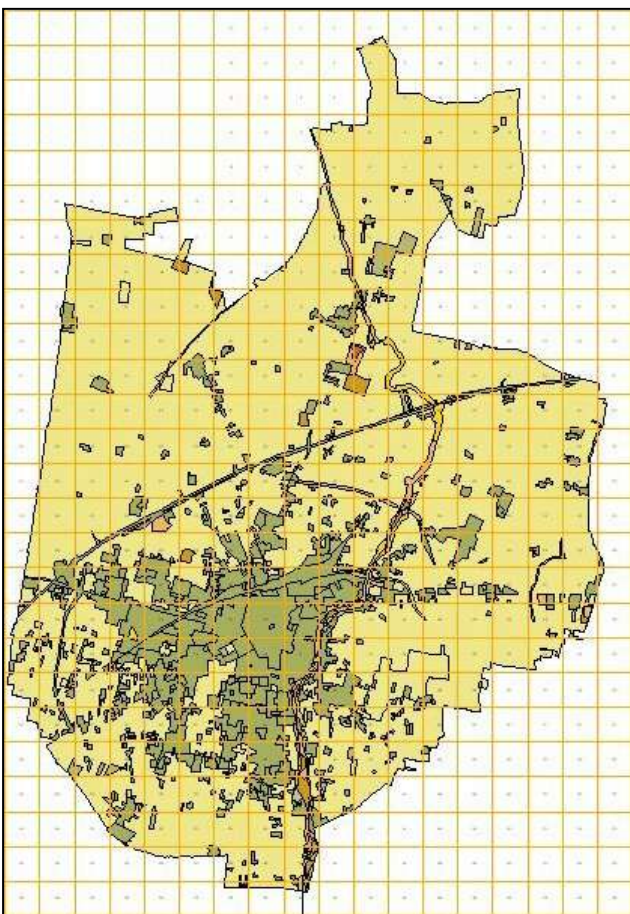


Figura 1. Ripartizione del territorio comunale secondo le principali tipologie ambientali. In giallo le aree agricole, in verde le aree urbane.

Le aree naturali sono perciò, almeno percentualmente, quasi irrilevanti. Tuttavia alcune di esse, principalmente il torrente Staffora, rivestono un ruolo di fondamentale importanza sotto molteplici aspetti, primi fra tutti quelli relativi alla conservazione, in considerazione dell'elevata ricchezza in termini di biodiversità e delle importanti caratteristiche di connessione ecologica.

2.2. Importanza per la biodiversità

Il potenziale quale bio-corridoio del torrente Staffora è di notevole importanza a livello perlomeno regionale, in quanto il corso d'acqua (e la sua fascia di pertinenza) mette in comunicazione la Pianura Padana e le Alpi con la catena appenninica. A testimonianza di quanto sin qui detto il Torrente Staffora è considerato Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale.

Il torrente Staffora costituisce un elemento di primaria rilevanza per quanto riguarda la connettività ecologica tra due eco-regioni di notevole importanza quali l'Appennino ed il fiume Po (e di conseguenza la Pianura Padana).

A testimonianza di ciò il torrente Staffora è indicato tra gli Elementi primari della Rete Ecologica Regionale e definito Corridoio primario (Rete Ecologica Regionale).

Scendendo nel dettaglio regionale appare ancor più evidente la rilevanza ecologica del corso d'acqua, esso infatti mette in comunicazione alcune aree citate quali prioritarie per la biodiversità in ambito lombardo (Aree Prioritarie per la Pianura Padana lombarda).

Gli aspetti di pregio sotto il profilo naturalistico riguardano sia la componente vegetale sia quella animale, con la presenza di habitat, specie e sottospecie endemiche o inserite negli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e meritevoli perciò di iniziative di tutela e gestione particolari.

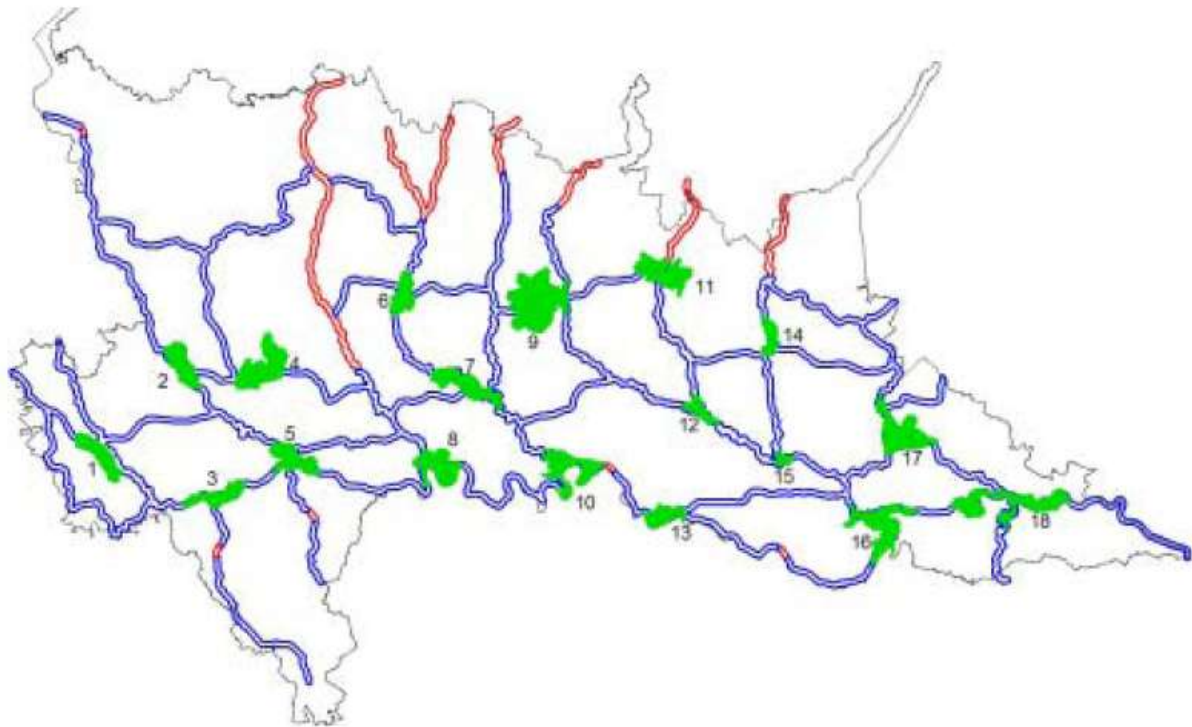


Figura 2. Tra le Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda si noti la presenza dell'intero corso del torrente Staffora quale Corridoio primario (blu) della Rete Ecologica Regionale. In verde sono indicati i Gangli principali tra cui quello in corrispondenza della confluenza tra Staffora e Po (3), a pochi chilometri di distanza dal confine comunale di Voghera.

Nel tratto vogherese del torrente Staffora si possono ancora riscontrare fasce boscate che, seppur di estensione non particolarmente rilevante, sono senza dubbio una caratteristica di naturalità da salvaguardare e laddove possibile potenziare. La presenza di specie quale ad esempio l'Ontano nero (*Alnus glutinosa*) suggerisce una qualità ambientale difficilmente riscontrabile nella porzione pianiziale dell'Oltrepò pavese.

A testimonianza di quanto detto sin qui il "Greto del torrente Staffora" è considerato Area Prioritaria per la Biodiversità nella Pianura Padana lombarda.

La componente faunistica è di notevole rilevanza come testimoniato dagli studi in corso di svolgimento, dalle ricerche svolte nel recente passato e come ben evidenziato ed ampiamente documentato nel già più volte citato lavoro sulle Aree Prioritarie per la Pianura Padana lombarda.

Gli invertebrati presentano aspetti di indubbio interesse tanto che l'area denominata "Torrente Staffora da Voghera a Bagnaria" è considerata prioritaria a livello regionale.

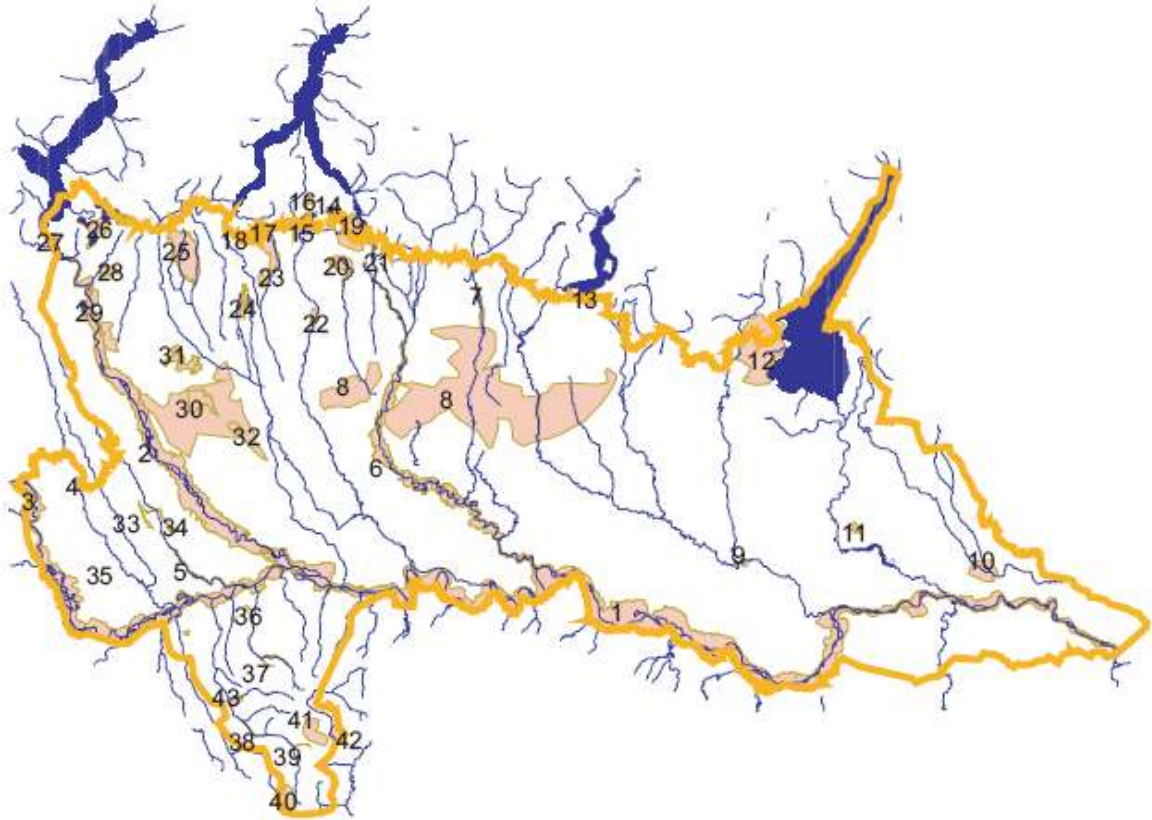


Figura 3. Nella mappa delle Aree importanti per gli Invertebrati si noti l'elemento contrassegnato con il numero 38 "Torrente Staffora da Voghera a Bagnaria".

Per ciò che concerne l'ittiofauna e le cenosi acquatiche una volta ancora emerge quanto già detto circa l'importanza quale corridoio ecologico del torrente, se è vero infatti che il tratto in oggetto, quello vogherese, del corso d'acqua è già di per sé considerato area importante è inoltre vero che esso mette in relazione ulteriori aree considerate prioritarie quali quelle dell'Oltrepò pavese ed il Po. Sono espressamente citate infatti due aree in particolare: Bacino dello Staffora e Basso corso dello Staffora, rispettivamente indicate con i numeri 24 e 28.

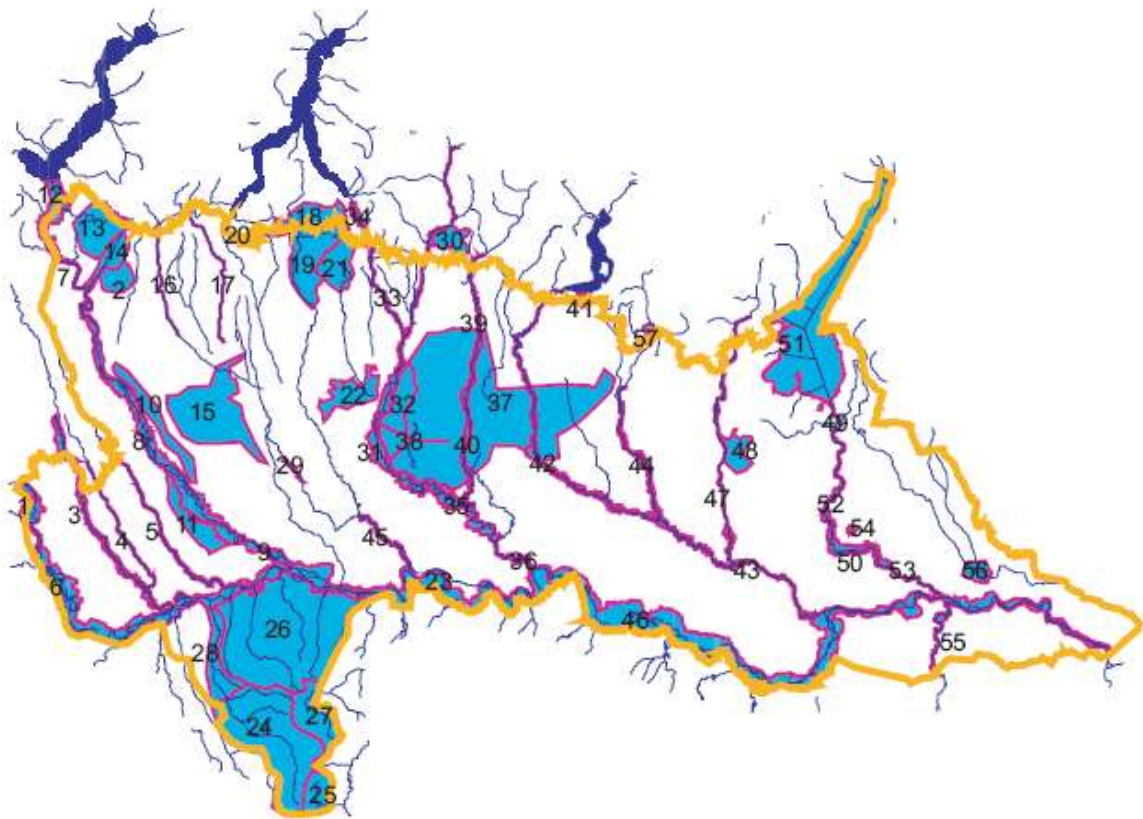


Figura 4. *Mappe delle Aree importanti per Cenosi acquatiche e pesci*

Anfibi e Rettili sono rappresentati sia con specie tipicamente ubiquitarie e presenti anche in ambienti di pianura con basso tasso di naturalità sia con specie più esigenti che nel territorio sono presenti solo in aree che hanno conservato invece un elevato livello di qualità ambientale. La presenza nel tratto vogherese di specie quali ad esempio la natrice viperina (*Natrix maura*) indicano chiaramente non solo aspetti di relativa qualità ambientale ma anche la caratteristica di corridoio ecologico in quanto essa si rinviene quasi esclusivamente nei torrenti appenninici con elevato grado di naturalità.

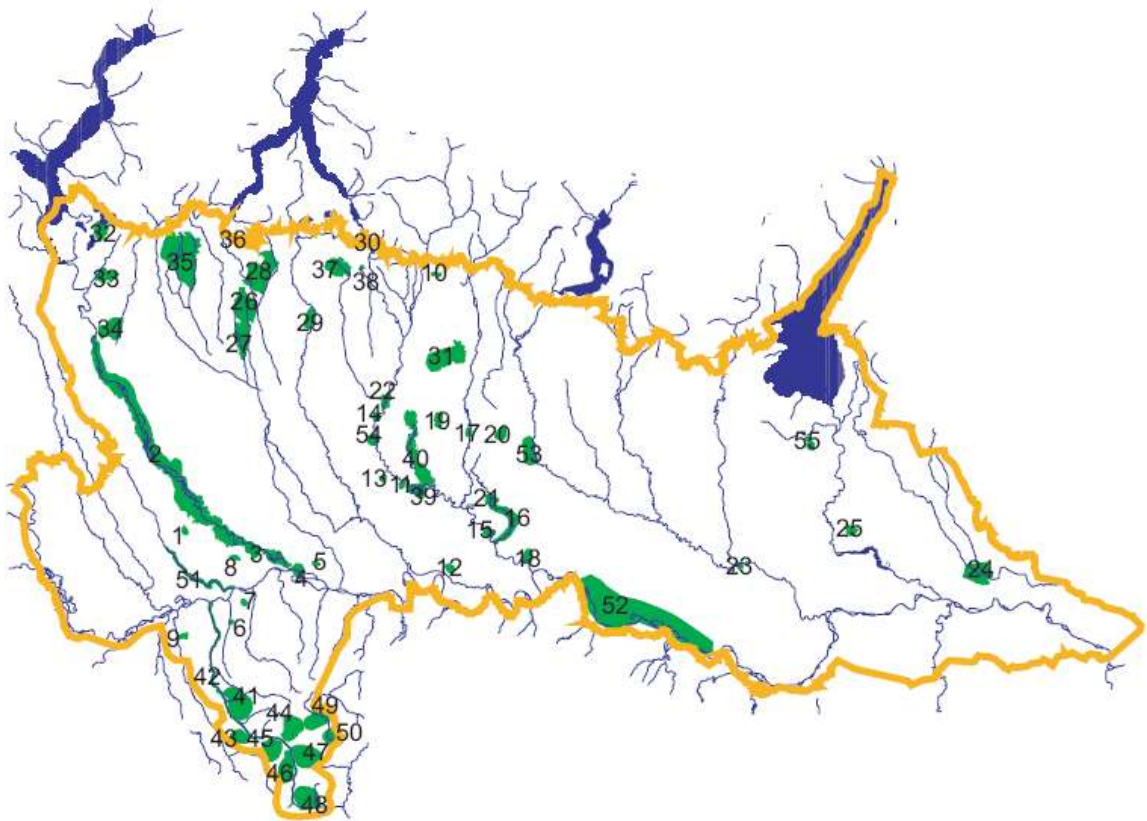


Figura 5. *Mapa delle Aree importanti per Anfibi e rettili dove compare indicata con il numero 42 l'area che interessa anche il tratto vogherese e denominata "Golena del torrente Staffora e recapito degli affluenti".*

Anche tra i Mammiferi si nota la presenza di specie che nel territorio sono tipicamente relegate agli ambienti più naturali dell'Oltrepò collinare e montano per le quali il corridoio ecologico Staffora risulta essere di fondamentale importanza fungendo da elemento di connessione con la Pianura Padana ed il Po. Se è vero che nel territorio vogherese non vi è alcuna area prioritaria è tuttavia altrettanto vero che il tratto a monte del torrente Staffora ricade in un'area di importanza continentale per i Mammiferi (Oltrepò montano) e in un'area peculiare per i Mammiferi (Medio Oltrepò). Siccome anche a valle il terrazzo fluviale del Po è considerata area importante per i Mammiferi ecco quindi che pur non essendo citato esplicitamente, il tratto vogherese dello Staffora ha un ruolo cruciale anche per questa classe animale.

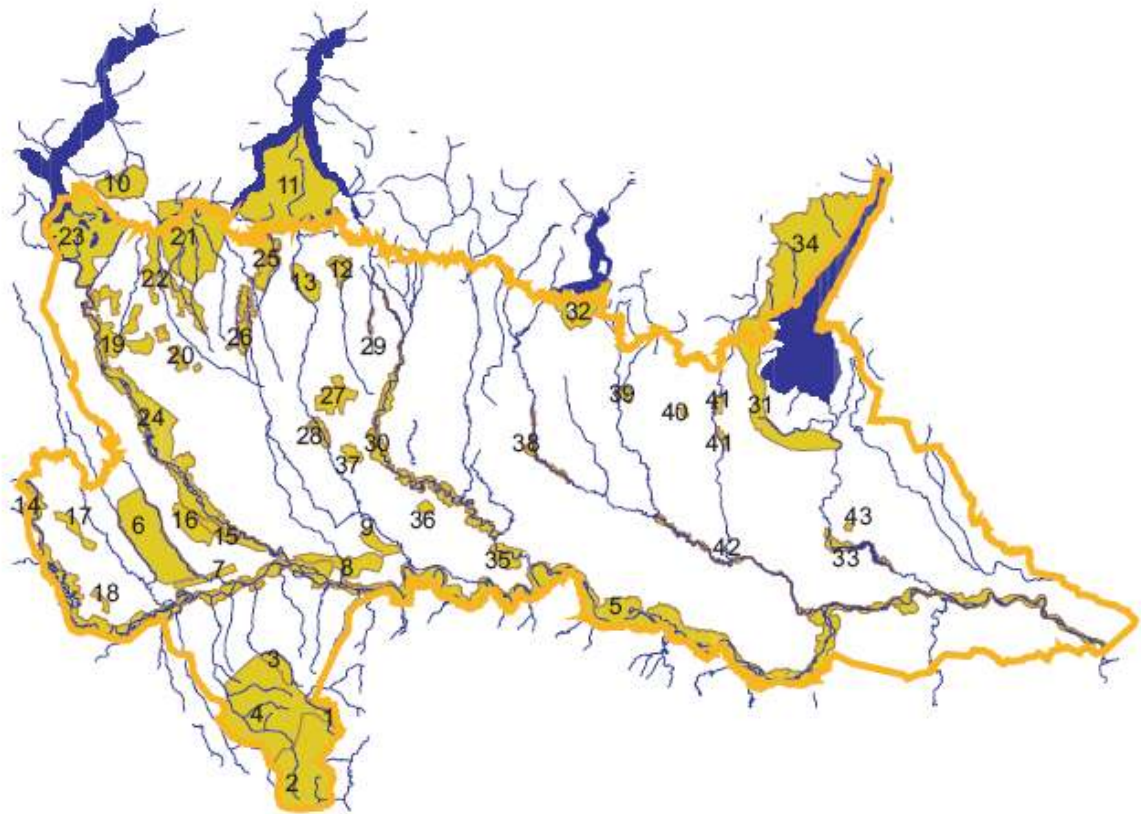


Figura 8. *Mapa delle Aree importanti per i Mammiferi. Analogamente a quel che succede per l'avifauna, a Voghera non sono state individuate aree importanti, tuttavia il territorio che include anche il corso del torrente Staffora, è compreso tra ecoregioni importanti quali l'Oltrepò pavese collinare e montano ed il fiume Po.*

Il corso del torrente rappresenta una rotta migratoria per l'avifauna, strettamente correlata con quella, ben più importante, dell'asta fluviale del fiume Po e nel tratto che ricade entro i confini comunali di Voghera la presenza di specie ornitiche risulta essere molto elevata. Inoltre Voghera è situata tra due grandi sotto-ecoregioni importanti per l'avifauna (Lomellina e Oltrepò collinare e montano).

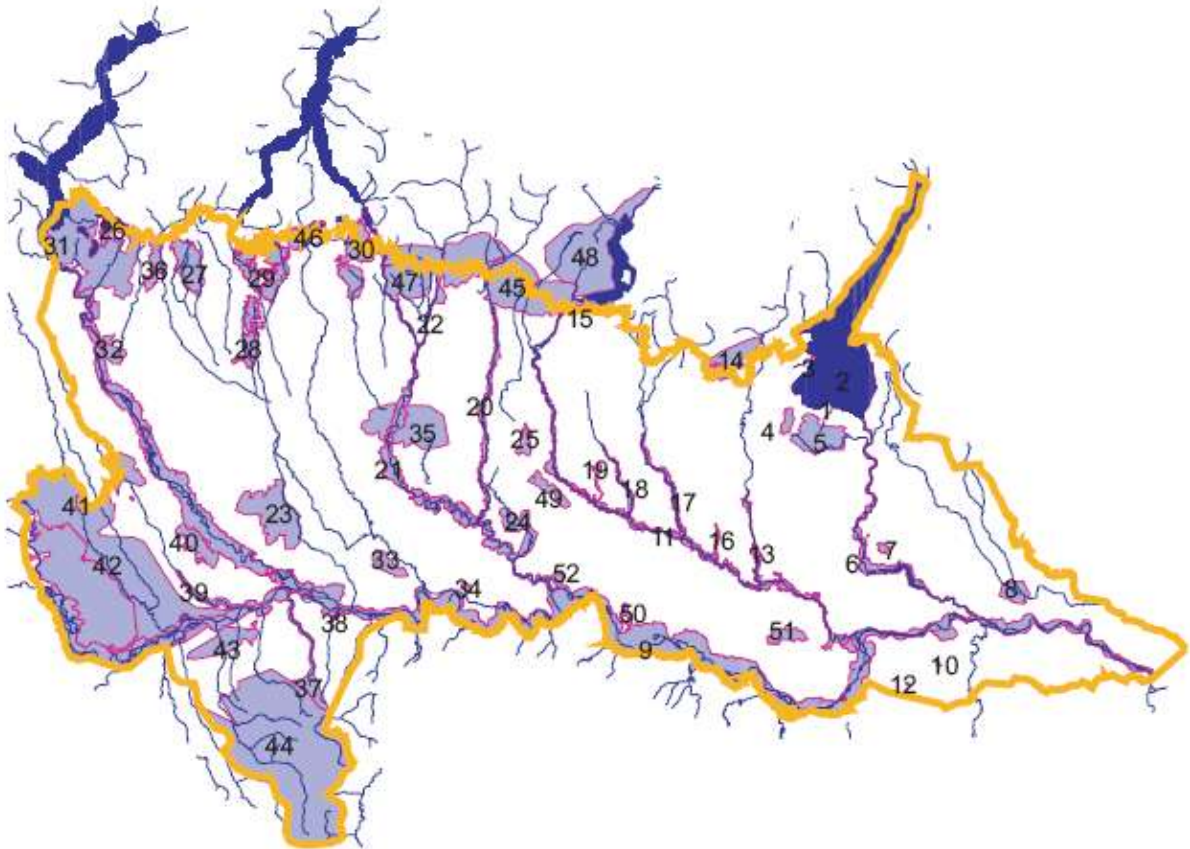


Figura 6. *Mapa delle Aree importanti per gli Uccelli. Voghera è collocata in una posizione strategica e potenzialmente importante.*

Alcune tra le specie incluse nella check-list vogherese sono inserite in vari elenchi sia nazionali sia internazionali come specie di importanza conservazionistica; queste si riscontrano a Voghera con maggior frequenza nell'area interessata dal corso del torrente. Qui infatti si rileva una massiccia presenza di uccelli nidificanti, migratori e svernanti non riscontrabile in nessun altro sito compreso entro i confini comunali.

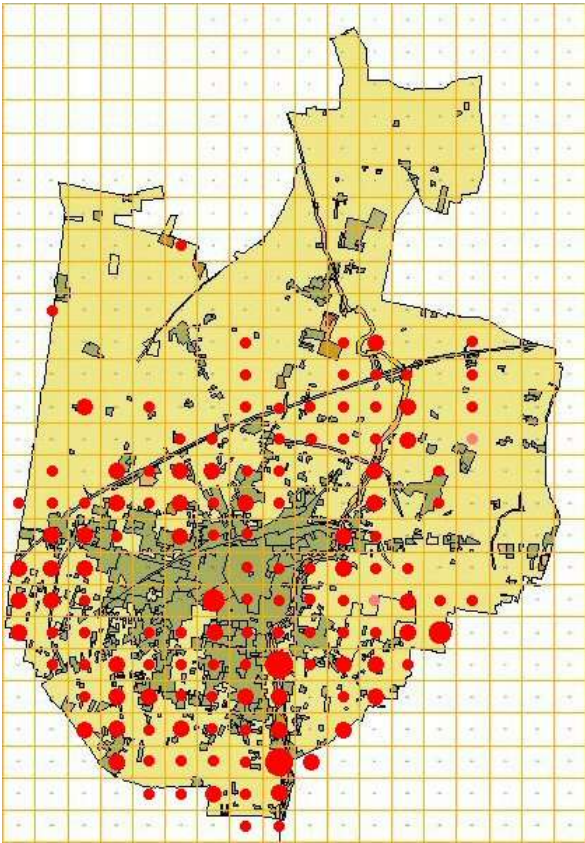


Figura 7. *Mappa della quantità di specie di Uccelli nel territorio comunale di Voghera. Il settore nel quale vi è il maggior numero di specie è quello interessato dal corso del torrente Staffora.*



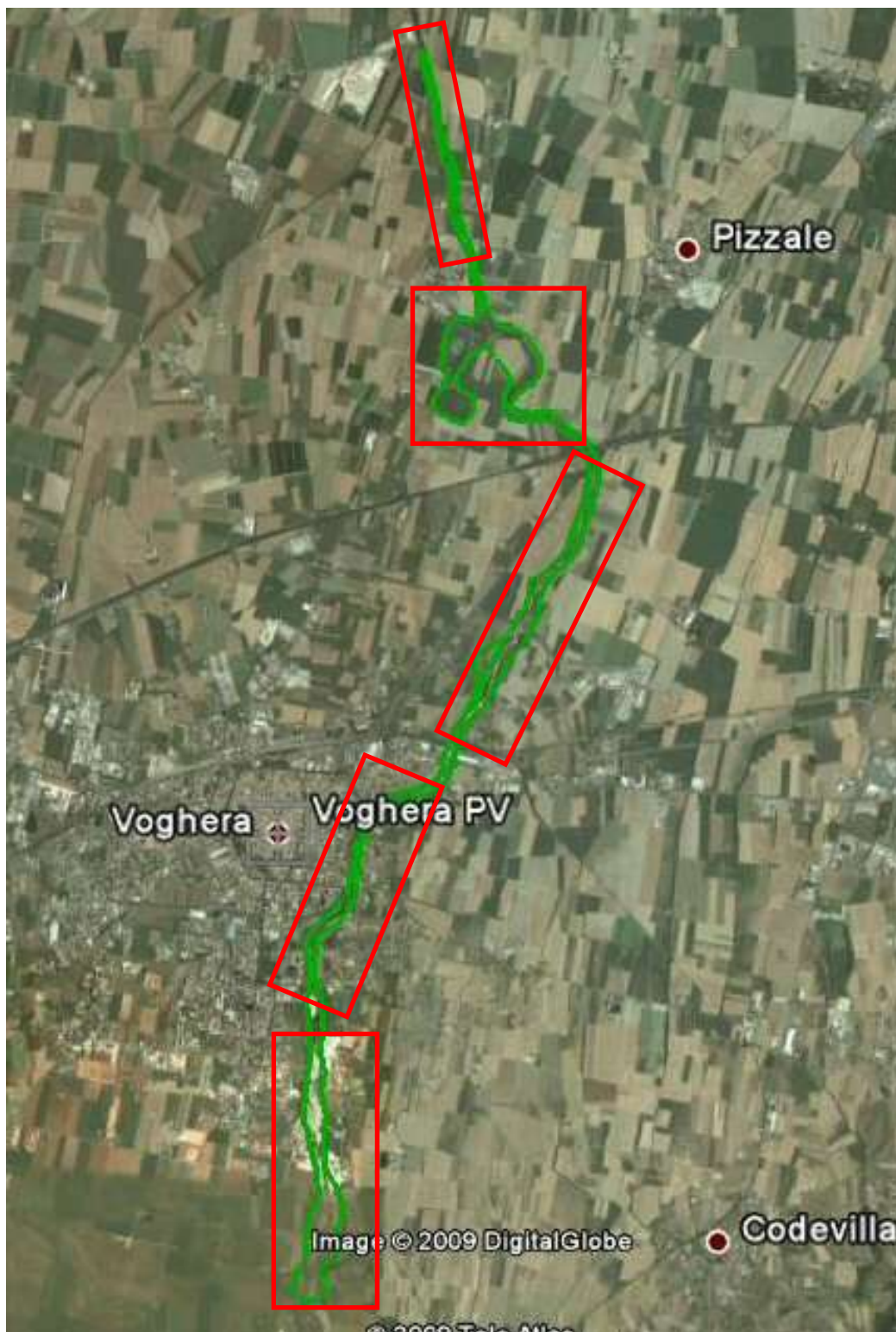
Figura 8. *Tratto del torrente Staffora a monte del centro abitato di Voghera. Questa zona ad elevata valenza naturalistica è una delle più ricche per numero di specie..*

Tabella 1. *Elenco dei gruppi appartenenti alla classe Aves censiti nel Comune di Voghera.*

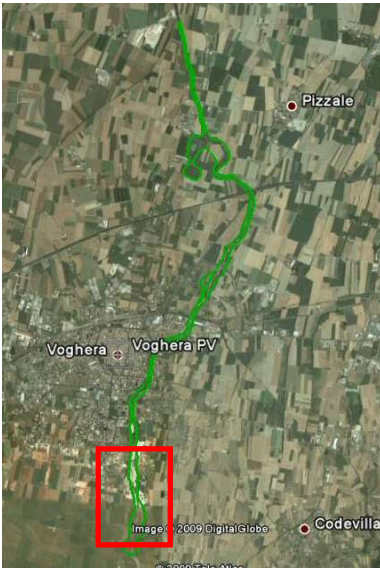
ORDINE	N. FAMIGLIE	N. SPECIE
Anseriformes	1 (Anatidae)	10
Galliformes	1 (Phasianidae)	3
Pelecaniformes	1 (Phalacrocoracidae)	1
Ciconiiformes	2 (Ardeidae, Ciconiidae)	9 (8, 1)
Podicipediformes	1 (Podicipedidae)	1
Falconiformes	2 (Accipitridae, Falconidae)	13 (9, 4)
Gruiformes	2 (Rallidae, Gruidae)	5 (4, 1)
Charadriiformes	4 (Recurvirostridae, Burhinidae, Charadriidae, Scolopacidae, Laridae, Sternidae)	21 (2, 1, 3, 10, 3, 2)
Columbiformes	1 (Columbidae)	5
Psittaciformes	1 (Psittacidae)	2
Cuculiformes	1 (Cuculidae)	1
Strigiformes	2 (Tytonidae, Strigidae)	5 (1, 4)
Caprimulgiformes	1 (Caprimulgidae)	1
Apodidiformes	1 (Apodidae)	2
Coraciiformes	4 (Alcedinidae, Meropidae, Coraciidae, Upupidae)	4 (1, 1, 1, 1)
Piciformes	1 (Picidae)	4
Passeriformes	18 (Alaudidae, Hirundinidae, Motacillidae, Troglodytidae, Prunellidae, Turdidae, Sylvidae, Muscicapidae, Aegithalidae, Paridae, Certhiidae, Oriolidae, Laniidae, Corvidae, Sturnidae, Passeridae, Fringillidae, Emberizidae)	70 (2, 4, 6, 1, 1, 11, 12, 2, 1, 3, 1, 1, 3, 6, 1, 2, 8, 5)

2.3. Suddivisione dell'area

Si è scelto di suddividere l'area di studio in cinque settori, selezionati in base alle diverse caratteristiche ambientali ed ecologiche. La scelta di individuare aree omogenee ha come obiettivo quello di ottenere dati uniformi utili ad una successiva fase di gestione del PLIS, programmando le strategie più indicate sulla base delle conoscenze acquisite tramite lo studio di fattibilità stesso.



2.3.1. Settore meridionale



Sicuramente si tratta dell'area più ricca in termini di biodiversità e meglio conservata di tutto il territorio comunale.

Tra le specie ornitiche contattate se ne possono citare molte con caratteristiche differenti sia per quanto riguarda la scelta dell'habitat sia per ciò che concerne la fenologia.

Il corriere piccolo (*Charadrius dubius*) ad esempio, specie tipicamente legata ad ambienti di greto, è stato rinvenuto nidificante soltanto in questo settore, dove in effetti i greti stessi sono frequenti ed in alcuni casi relativamente ampi.

Le coperture boschive e le macchie ospitano le specie silvicole tipiche del nostro territorio, senza tuttavia specie di particolare interesse, fatta eccezione che per il picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*), osservata in diverse stagioni ma di cui non c'è certezza della nidificazione.

Le poche sponde terrose del torrente ospitano i nidi di due specie, il martin pescatore (*Alcedo atthis*) ed il gruccione (*Merops apiaster*), strettamente legate alla presenza delle sponde stesse che in alcuni casi necessiterebbero di interventi di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica.

In generale l'area è sicuramente da conservare in molti suoi aspetti, cercando di limitare i fattori di disturbo e potenziale degrado, in verità assai presenti e sotto varie forme dal disturbo diretto (motocross, trial, guerre simulate, ecc..) alla sottrazione di spazi naturali.

2.3.2 Settore urbano



Nel suo tratto urbano, il torrente viene “strozzato” dalla città stessa, eppure in alcune zone si è rilevata una buona presenza di avifauna. Ai margini del tratto più densamente urbanizzato è stata accertata la nidificazione del picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*).

2.3.3. Settore tra strada Braide e Oriolo



Il torrente diviene in questo settore ricco di copertura arborea ripariale ed anche il letto riprende un aspetto più naturaliforme. Tuttavia sono presenti fattori limitanti quali i numerosi ponti.

2.3.4. Cave di Oriolo



Si tratta di un complesso di ex-cave di argilla, a poca distanza dal corso dello Staffora, non accorpate e scavate a diverse profondità che creano degli ambienti abbastanza interessanti, sia umidi che boschivi. Il tratto di torrente è qui piuttosto canalizzato e non presenta elevate caratteristiche di naturalità. Nella cava perennemente allagata è stata rilevata la presenza del tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e della folaga (*Fulica atra*). In zona nidificano anche migratori legati ad ambienti boschivi alternati a spazi aperti quali il lodolaio (*Falco subbuteo*) e l'assiolo (*Otus scops*).

In generale si tratta di un'area con ottime potenzialità sia azioni di miglioramento ambientale e conservazione sia per una fruizione da parte del pubblico.

2.3.5. Settore settentrionale



Nell'ultimo tratto prima che entri nel comune di Cervesina e, poco più lontano, confluisca nel Po, il torrente è ormai fortemente artificializzato e non presenta caratteristiche ambientali di rilievo.

Nei pressi del confine è stato rinvenuto un nido attivo di martin pescatore (*Alcedo atthis*).

1. Metodi

A partire dal mese di gennaio sono in corso il monitoraggio dell'avifauna migratrice ed il censimento dei nidificanti e degli svernanti.

Sono state effettuate uscite in tutti i mesi trascorsi dell'anno in corso, in ognuno dei cinque settori individuati.

I rilievi sul campo sono stati condotti con osservazione diretta, ricerca dei nidi ed al canto, scegliendo gli orari più indicati per una simile ricerca, vale a dire principalmente all'alba ed al tramonto in estate, durante la giornata intera durante il periodo invernale.

Si è ricorsi al playback nelle ore notturne per stimolare il canto delle seguenti specie: quaglia (*Coturnix coturnix*), barbogianni (*Tyto alba*), civetta (*Athene noctua*), assiolo (*Otus scops*), allocco (*Strix aluco*), gufo comune (*Asio otus*) e succiacapre (*Caprimulgus europaeus*).



2. Risultati parziali

Nel territorio destinato a PLIS sono state sin qui contattate 104 specie di uccelli, di cui 16 inserite nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli. Di queste ultime, 2 sono nidificanti entro l'area di studio: tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e martin pescatore (*Alcedo atthis*); le rimanenti sono invece specie migratrici (più o meno regolari) oppure nidificanti nelle vicinanze dell'area di studio.

Nelle pagine successive sono pubblicati gli elenchi delle specie contattate nell'area interessata dallo studio di fattibilità e dell'intero territorio comunale (dati preliminari del PAVO Progetto Atlante ornitologico di Voghera).



ELENCO DEGLI UCCELLI, AVES, NELL'AREA DI STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN PLIS NEL COMUNE DI VOGHERA

		<i>Fenologia</i>	<i>Dir. uccelli</i>	
Anseriformes				
Anatidae				
1	Alzavola	<i>Anas crecca</i>	W	All. II/1
2	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	B, M reg, W	All. II/1
Galliformes				
Phasianidae				
3	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>	SB (ripopolata)	All. II/1
4	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	B, M reg	All. II/2
5	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	SB (ripopolata)	All. II/1
Pelecaniformes				
Phalacrocoracidae				
6	Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	W	
Ciconiiformes				
Ardeidae				
7	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	M reg, B	All. I
8	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	M reg	All. I
9	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	M reg, E	All. I
10	Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	W	
11	Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	M reg, W	
12	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	M reg, E	All. I
Ciconiidae				
13	Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	A	All. I
Falconiformes				
Accipitridae				
14	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	M reg	All. I
15	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	M reg	All. I
16	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	M reg	All. I
17	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	M reg	All. I
18	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	SB, W	
19	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	M reg, W	
Falconidae				
20	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	SB	
21	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	B, M reg	
22	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	W	All. I
Gruiformes				
Rallidae				
23	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	W	All. II/2
24	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	SB	All. II/2
25	Folaga	<i>Fulica atra</i>	M reg, B	All. II/1
Gruidae				
26	Gru	<i>Grus grus</i>	A	All. I

Charadriiformes				
Charadriidae				
27	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	B, M reg	
Scolopacidae				
28	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	W	All II/1
29	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	M reg	All II/1
30	Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	M reg, B ?	
31	Piro piro culbianco	<i>Tringa ochropus</i>	M reg	
Laridae				
32	Gabbiano comune	<i>Chroicocephalus ridibundus</i>	M reg	All. II/2
33	Gabbiano reale	<i>Larus michahellis</i>	M reg	
Sternidae				
34	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	M reg	All. I
Columbiformes				
Columbidae				
35	Colombo di città	<i>Columba livia</i> var. <i>domestica</i>	SB	
36	Colombella	<i>Columba oenas</i>	A	All. II/2
37	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	B, M reg, W	All. II/1
38	Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	SB	All. II/2
39	Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	B, M reg	All. II/2
Psittaciformes				
Psittacidae				
40	Parrocchetto dal collare	<i>Psittacula krameri</i>	AB	
Cuculiformes				
Cuculidae				
41	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	B, M reg	
Strigiformes				
Strigidae				
42	Assiolo	<i>Otus scops</i>	B, M reg	
43	Civetta	<i>Athene noctua</i>	SB	
Apodiformes				
Apodidae				
44	Rondone	<i>Apus apus</i>	B, M reg	
Coraciiformes				
Alcedinidae				
45	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	M reg, W	All. I
Meropidae				
46	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	B, M reg	
Upupidae				
47	Upupa	<i>Upupa epops</i>	B, M reg	
Piciformes				
Picidae				
48	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	M reg	
49	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	SB	
50	Picchio rosso minore	<i>Dendrocopos minor</i>	SB	
51	Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	SB	
Passeriformes				
Alaudidae				
52	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	A	All. I
53	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	B, M reg, W	All. II/2
Hirundinidae				
54	Topino	<i>Riparia riparia</i>	M, reg, B est	
55	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	B, M reg	
56	Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	B, M reg	

57	Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	A	
Motacillidae				
58	Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>	M reg	
59	Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	W	
60	Cutrettola	<i>Motacilla flava cinereocapilla</i>	B, M reg	
61	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	W	
62	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	B, M reg	
Troglodytidae				
63	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	W	
Prunellidae				
64	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	W	
Turdidae				
65	Pettirosso	<i>Erithacus rubecula</i>	W	
66	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	B, M reg	
67	Codiroso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	W	
68	Codiroso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	B, M reg	
69	Merlo	<i>Turdus merula</i>	SB, W	All. II/2
70	Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	W	All. II/2
71	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	W, M reg	All. II/2
Sylviidae				
72	Cannaiola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	B, M reg	
73	Canapino comune	<i>Hippolais polyglotta</i>	B, M reg	
74	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	SB, M reg, W	
75	Luì piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	M reg, W	
76	Luì grosso	<i>Phylloscopus trochilus</i>	M reg	
77	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	M reg, W	
Muscicapidae				
78	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	B, M reg	
79	Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	M reg	
Aegithalidae				
80	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	SB	
Paridae				
81	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	SB	
82	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	SB	
Certhiidae				
83	Rampichino comune	<i>Certhia brachydactyla</i>	SB	
Oriolidae				
84	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	B, M reg	
Laniidae				
85	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	B (est), M reg	All. I
Corvidae				
86	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	SB	All. II/2
87	Gazza	<i>Pica pica</i>	SB	All. II/2
88	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	SB	All. II/2
89	Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	SB	
Sturnidae				
90	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	B, M reg	All. II/2
Passeridae				
91	Passera d'Italia	<i>Passer domesticus italiae</i>	SB	
92	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	SB	
Fringillidae				
93	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	B, W	
94	Peppola	<i>Fringilla montifringilla</i>	W	
95	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	B, M reg	
96	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	SB, W?	

97	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB	
98	Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	W	
99	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	W	
100	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	W	
Emberizidae				
101	Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	W?	
102	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	B, M reg	All. I
103	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	W	
104	Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	B, M reg	



ELENCO DEGLI UCCELLI, AVES, DEL COMUNE DI VOGHERA

			fenologia	Dir. uccelli
Anseriformes				
Anatidae				
1	Oca selvatica	<i>Anser anser</i>	M reg	All. II/1
2	Volpoca	<i>Tadorna tadorna</i>	M irr ?	
3	Fischione	<i>Anas penelope</i>	M irr ?	All. II/1
4	Alzavola	<i>Anas crecca</i>	W	All. II/1
5	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	B, M reg, W	All. II/1
6	Codone	<i>Anas acuta</i>	M reg	All. II/1
7	Marzaiola	<i>Anas querquedula</i>	M reg, B irr	All. II/1
8	Mestolone	<i>Anas clypeata</i>	M reg	All. II/1
9	Moriglione	<i>Aythya ferina</i>	M reg	All. II/1
10	Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	M reg, B irr??	All. I
Galliformes				
Phasianidae				
11	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>	SB (ripopolata)	All. II/1
12	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	B, M reg	All. II/2
13	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	SB (ripopolata)	All. II/1
Pelecaniformes				
Phalacrocoracidae				
14	Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	W	
Ciconiiformes				
Ardeidae				
15	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	M reg, B	All. I
16	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	M reg	All. I
17	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	M reg	All. I
18	Airone guardabuoi	<i>Bubulcus ibis</i>	A 2	
19	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	M reg, E	All. I
20	Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	M reg, W	
21	Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	M reg, E, W	
22	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	M reg, E	All. I
Ciconiidae				
23	Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i>	A 3	All. I
Podicipediformes				
Podicipedidae				
24	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	M reg, B	
Falconiformes				
Accipitridae				
25	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	M reg	All. I
26	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	M reg	All. I
27	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	M reg	All. I

28	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	M reg	All. I
29	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	M reg, W	All. I
30	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	B, M reg	All. I
31	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	SB, W	
32	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	B, M reg, W	
33	Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	A 1	All. I
Falconidae				
34	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	SB	
35	Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i>	M reg	All. I
36	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	B, M reg	
37	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	M reg, W	All. I
Gruiformes				
Rallidae				
38	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	W	All. II/2
39	Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	M reg	All. I
40	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	SB	All. II/2
41	Folaga	<i>Fulica atra</i>	M reg, B	All. II/1
Gruidae				
42	Gru	<i>Grus grus</i>	A 2?	All. I
Charadriiformes				
Recurvirostridae				
43	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	M reg?, B irr	All. I
44	Avocetta	<i>Recurvirostra avocetta</i>	A 1	
Burhinidae				
45	Occhione	<i>Burhinus oedicephalus</i>	M reg, B irr	All. I
Charadriidae				
46	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	B, M reg	
47	Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>	W	All. I
48	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	M reg, B	All. II/2
Scolopacidae				
49	Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>	M reg ?	All. I, All. II/2
50	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	M reg, W	All. II/1
51	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	M reg	All. II/1
52	Chiurlo maggiore	<i>Numenius arquata</i>	M reg ?	All. II/2
53	Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	M reg, B ?	
54	Piro piro culbianco	<i>Tringa ochropus</i>	M reg, W	
55	Totano moro	<i>Tringa erythropus</i>	M reg ?	All. II/2
56	Pantana	<i>Tringa nebularia</i>	M reg ?	All. II/2
57	Piro piro boschereccio	<i>Tringa glareola</i>	M reg ?	All. I
58	Pettegola	<i>Tringa totanus</i>	M reg ?	All. II/2
Laridae				
59	Gabbiano comune	<i>Chroicocephalus ridibundus</i>	M reg	All. II/2
60	Zafferano	<i>Larus fuscus</i>	A 1	All. II/2
61	Gabbiano reale	<i>Larus michahellis</i>	M reg	
Sternidae				
62	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybrida</i>	M reg ?	
63	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	M reg, B irr	All. I
Columbiformes				
Columbidae				
64	Colombo di città	<i>Columba livia</i> var. <i>domestica</i>	SB	
65	Colombella	<i>Columba oenas</i>	A 1	All. II/2
66	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	B, M reg, W	All. II/1
67	Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	SB	All. II/2
68	Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	B, M reg	All. II/2

Psittaciformes			
Psittacidae			
69	Parrocchetto dal collare	<i>Psittacula krameri</i>	AB
70	Parrocchetto monaco	<i>Myiopsitta monachus</i>	A (aufugo)
Cuculiformes			
Cuculidae			
71	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	B, M reg
Strigiformes			
Tytonidae			
72	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	SB
Strigidae			
73	Assiolo	<i>Otus scops</i>	B, M reg
74	Civetta	<i>Athene noctua</i>	SB
75	Allocco	<i>Strix aluco</i>	SB (est ?)
76	Gufo comune	<i>Asio otus</i>	SB
Caprimulgiformes			
Caprimulgidae			
77	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	M reg, B? All. I
Apodiformes			
Apodidae			
78	Rondone	<i>Apus apus</i>	B, M reg
79	Rondone maggiore	<i>Apus melba</i>	A 1
Coraciiformes			
Alcedinidae			
80	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	SB, M reg, W All. I
Meropidae			
81	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	B, M reg
Coraciidae			
82	Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	A 2 All. I
Upupidae			
83	Upupa	<i>Upupa epops</i>	B, M reg
Piciformes			
Picidae			
84	Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	B?, M reg
85	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	SB
86	Picchio rosso minore	<i>Dendrocopos minor</i>	SB
87	Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	SB
Passeriformes			
Alaudidae			
88	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	A 1 All. I
89	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	B, M reg, W All. II/2
Hirundinidae			
90	Topino	<i>Riparia riparia</i>	M reg?, B est
91	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	B, M reg
92	Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	B, M reg
93	Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	A 1
Motacillidae			
94	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	M reg, B irr All. I
95	Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>	M reg
96	Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	W
97	Cutrettola	<i>Motacilla flava cinereocapilla</i>	B, M reg
		<i>Motacilla flava thunbergi</i>	M reg?
		<i>Motacilla flava flavissima</i>	A 1
		<i>Motacilla flava flava</i>	M reg?

98	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	W	
99	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	B, M reg	
Troglodytidae				
100	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	W	
Prunellidae				
101	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	W	
Turdidae				
102	Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	B?, W	
103	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	B, M reg	
104	Codiroso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	SB, M reg, W	
105	Codiroso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	B, M reg	
106	Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	M reg	
107	Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>	B, M reg	
108	Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg	
109	Merlo	<i>Turdus merula</i>	SB, W	All. II/2
110	Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	W	All. II/2
111	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	W, M reg	All. II/2
112	Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	W	All. II/2
Sylviidae				
113	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	B, M reg?	
114	Forapaglie comune	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	A 1	
115	Cannaiola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	B, M reg	
116	Canapino comune	<i>Hippolais polyglotta</i>	B, M reg	
117	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	SB, M reg, W	
118	Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	B, M reg	
119	Sterpazzolina di Moltoni	<i>Sylvia subalpina</i>	M reg?, B irr	
120	Luì bianco	<i>Phylloscopus bonelli</i>	M reg	
121	Luì piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	M reg, W	
122	Luì grosso	<i>Phylloscopus trochilus</i>	M reg	
123	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	M reg, W	
124	Fiorrancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	A 1	
Muscicapidae				
125	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	B, M reg	
126	Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	M reg	
Aegithalidae				
127	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	SB, W	
Paridae				
128	Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	SB	
129	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	SB	
130	Cincia mora	<i>Periparus ater</i>	W	
Certhiidae				
131	Rampichino comune	<i>Certhia brachydactyla</i>	SB	
Oriolidae				
132	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	B, M reg	
Laniidae				
133	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	B (est), M reg	All. I
134	Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	B, M reg	All. I
135	Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	A 1	
Corvidae				
136	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	SB	All. II/2
137	Gazza	<i>Pica pica</i>	SB	All. II/2
138	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	SB	All. II/2
139	Corvo comune	<i>Corvus frugilegus</i>	M reg?, W irr?	All. II/2
140	Cornacchia nera	<i>Corvus corone</i>	W irr?	All. II/2
141	Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	SB	

Sturnidae			
142	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	B, M reg All. II/2
Passeridae			
143	Passera d'Italia	<i>Passer domesticus italiae</i>	SB
144	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	SB
Fringillidae			
145	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	B, M reg, W
146	Peppola	<i>Fringilla montifringilla</i>	W
147	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	B, M reg
148	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	SB, W?
149	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB
150	Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	W
151	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	W
152	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	W
Emberizidae			
153	Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	W?
154	Zigolo nero	<i>Emberiza cirrus</i>	W
155	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	B, M reg All. I
156	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	W
157	Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	B, M reg

CAPITOLO 3 – COORDINAMENTO GENERALE DELLE RILEVAZIONI

1. Modalità di coordinamento

Si è provveduto all'organizzazione di riunioni tecniche plenarie e sopralluoghi sul campo con i diversi incaricati, al fine di uniformare il più possibile le ricerche. I sopralluoghi hanno inoltre avuto lo scopo di far conoscere l'area di studio ai collaboratori, favorendo lo scambio di considerazioni sulle diverse zone.

Il contatto tramite telefono e mail ha garantito lo scambio di informazioni e di comunicazioni.